

Due commercianti arrestati dai carabinieri di Assisi e di Bastia Umbra Presi con 5 chili di "fumo"

La droga era nascosta all'interno dei magazzini dell'azienda

Elio Clero Bertoldi

BASTIA UMBRA - Cinque chili di "fumo". È il quantitativo di droga sequestrato a due commercianti perugini che sono stati arrestati e trasferiti nel carcere di Capanne dai carabinieri della compagnia di Assisi.

Ad operare gli uomini della stazione di Bastia Umbra.

I due commercianti - che sono padre e figlio, il primo di 45 anni, il secondo di 25 anni - sono stati bloccati nella notte tra mercoledì e giovedì. La droga sarebbe stata trovata, nel corso di una perquisizione, all'interno dei magazzini dell'azienda condotta dai due commercianti che gestiscono un discount.

I carabinieri hanno subito riferito alla procura della repubblica e, nella fattispecie al sostituto procuratore Giuliano Mignini. La convalida dell'arresto è stata fissata nelle prossime ore davanti al gip Marina De Robertis; in fatto di droga, soprattutto di fronte ad ingenti quantità, non scatta la direttissima, ma in genere il rito ordinario. Cosa appunto che è avvenuto in questo caso.

Non si conoscono ancora i termini esatti della importante operazione dell'Arma di Assisi, che potrebbe avere nuovi e clamorosi sviluppi. Padre e figlio, che vivono da anni nel capoluogo umbro, sono originari della Campania.

In precedenza i due operavano tra Perugia e Corciano dove gestiva-



no un autosalone.

I due commercianti erano stati coinvolti in una associazione per delinquere finalizzata al riciclag-

gio delle auto rubate o incidentate e rimesse sul mercato. Fatti che risalgono al periodo 2003-2006. Dopo il coinvolgimento in questa

vicenda giudiziaria padre e figlio avevano aperto una nuova attività commerciale - nel settore dei discount - spostandosi nella zona

In manette sono finiti padre e figlio. La convalida nelle prossime ore

Arresti

I due commercianti - padre e figlio - sono stati associati al carcere di Capanne

dall'altro a chi fosse destinata. Negli ultimi tempi sempre più spesso si scoprono insospettabili che si lanciano nel business della droga sperando, evidentemente, di fare grandi affari economici. Nel mirino delle forze dell'ordine (carabinieri, polizia di Stato, guardia di finanza) sono via via finiti professionisti, baristi, commercianti, operai e perfino casalinghe.

Tutti attirati e convinti a fare il salto nel mondo della criminalità dalla (apparente) facilità di guadagni. Forse anche per questo, negli ultimi tempi, la magistratura è apparsa ancora più esemplare e severa nella distribuzione delle pene per i reati di droga. Anche in presenza di spaccio di quantitativi non particolarmente ingenti sono state irrogate anche pene oscillanti tra i quattro ed i sei anni.

D'altro canto la droga viene considerata, ormai da anni, il "pericolo pubblico numero uno" della città e della regione sia per il numero di giovani che distrugge (siamo la regione con il più alto numero di morti in rapporto alla popolazione), sia per le code che si trascina dietro (spacciatori su un fronte e tossicodipendenti sull'altro, pronti a tutto per ottenere la dose ed evitare la "crisi di astinenza": furti, scippi, rapine vere e proprie). Chiaro che la repressione e la risposta dei giudici sia, per forza di cose, consequenziale.

La vetrata ha retto. E' successo ieri notte in pieno centro a Deruta Sventato un furto con spaccata in gioielleria

DERUTA - Un colpo, che avrebbe potuto assumere dimensioni clamorose, è stato sventato, l'altra notte, in via Tiberina a Deruta.

I malviventi avevano "puntato" la gioielleria Taglia, che ha le sue vetrine in via Tiberina 167/F. A quell'ora (le 3,57, per la precisione), infatti, i malviventi - almeno due o tre - hanno scagliato un pesante tombino contro la vetrata antiproiettile del negozio.

La vetrata, sebbene danneggiata, ha retto impedendo l'intrusione.

Le vibrazioni causate dal violento impatto del tombino sul vetro hanno fatto scattare l'allarme e sul posto sono arrivati gli uomini della



Spaccata Il vetro stavolta ha retto

Vigilanza Umbra. Questi ultimi hanno subito avvertito il titolare della gioielleria e insieme a lui hanno effettuato un sopralluogo interno al

negozio. Tutto è stato trovato in ordine. Ovviamente sono stati informati anche i carabinieri della locale stazione che hanno avviato le indagini dopo aver effettuato un sopralluogo alla ricerca di impronte e tracce sull'esterno del negozio (impronte sul tombino e cicche di sigarette e altro nelle vicinanze).

Il colpo è stato sventato grazie anche alla capillare presenza di pattuglie delle guardie giurate in tutta la Provincia. Pattuglie che rappresentano un valido strumento di deterrenza ai reati contro il patrimonio assieme anche ai sofisticati sistemi di collegamento allarmi, sempre più sensibili.



2 GIORNI DA URLO

SOLO Venerdì 21 e Sabato 22 Maggio



PATATE NOVELLE
RETE - KG. 2

€ 1,78

al Kg. 0,89



CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

OFFERTA VALIDA ANCHE NEI PUNTI VENDITA CONAD SUPERMERCATO aderenti PAC 2000A CHE ESPONGONO IL MATERIALE DI COMUNICAZIONE. fino ad esaurimento scorte.